

Cinque Comuni per un distretto del commercio

Pubblicato: Lunedì 11 Gennaio 2010

Samarate, Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Ferno e Vizzola Ticino stringono un'alleanza per il commercio: i cinque Comuni si sono uniti per accedere ai fondi previsti dal 3° **Bando regionale dei "Distretti Diffusi di Rilevanza Intercomunale"**. Sarà proprio Samarate a svolgere la funzione di capofila nella presentazione della domanda, come sancito dal protocollo presentato questa mattina dal sindaco Vittorio Solanti e dagli assessori competenti degli altri quattro Comuni.

L'intesa tra le Amministrazioni comunali e commercianti al centro del progetto si poggia su due pilastri: da un lato la **riqualificazione delle aree urbane a vocazione commerciale** da parte dei Comuni, dall'altro **l'impegno di esercenti e associazioni a migliorare i propri servizi**. In palio ci sono infatti i fondi previsti per l'innovazione dei sistemi territoriali urbani di imprese commerciali attraverso lo sviluppo dei Distretti del Commercio, **480mila euro** su un totale di un milione e mezzo di euro stanziati per l'intera provincia di Varese.

«Gli interventi pubblici – spiega il sindaco di Samarate Vittorio Solanti – riguarderanno il **miglioramento dell'arredo urbano e del patrimonio edilizio** destinato al commercio, **accessibilità e mobilità**, con aree di sosta, utilizzo di zone a traffico limitato e isole pedonali, illuminazione e altro».

Gli operatori economici privati s'impegneranno invece a realizzare investimenti per la riqualificazione della rete commerciale: **comunicazione e marketing**, promozione e animazione, rifacimenti di facciate e **vetrine, dehors, tavolini da esterno**, tende da esterno, illuminazione, insegne, serramenti esterni, impianti di videosorveglianza, abbattimento barriere architettoniche, azioni coordinate per il miglioramento dell'offerta e comunque tutto ciò che riguarda l'abbellimento esterno del punto vendita o pubblico esercizio. Partner del progetto sono le Associazioni di Categoria: **Ascom di Gallarate e Confesercenti Varesina**.

«La finalità del Bando – continua il sindaco – è la qualificazione commerciale dei luoghi urbani: vengono quindi finanziati gli interventi – pubblici e privati – che concorrono alla realizzazione di tale obiettivo. Con questo importante progetto, vogliamo continuare a **valorizzare una realtà importante** per la vita economica delle nostre comunità **come il commercio locale, con una sinergia con i privati** che in un momento così difficile continuano ad investire e a credere in una prospettiva reale di crescita per i nostri territori».

«Il nostro comune – sottolinea ancora **Enrico Tomasini**, assessore alle attività produttive di Cardano al Campo – crede nello strumento della collaborazione e del consorzio con le altre realtà vicine per creare rete e sinergia. Si dà una grossa opportunità ai commercianti a cui per ora è richiesta solo una dichiarazione di intenti, una manifestazione di volontà. Vari sono stati gli incontri con i commercianti e per loro è davvero un'occasione da non perdere».

Se **Gianfranco Baroncelli** (assessore ai lavori pubblici di Ferno) sottolinea l'importanza dell'iniziativa per i commercianti in un momento di crisi economica, il vicesindaco e assessore alle attività produttive di Lonate Pozzolo **Antonio Patera** mostra ottimismo sulla possibilità di ottenere un risultato positivo, anche grazie alla rinnovata unità tra Comuni confinanti: «I requisiti perché il Bando vada a buon fine ci sono tutti: intesa e sinergia tra i Comuni, supporto delle associazioni di categoria ma è anche di estrema importanza la partecipazione dei commercianti. Il bando non è solo un punto di arrivo ma un punto di partenza per una collaborazione proficua da riassumersi in uno slogan "Insieme si può"».

I tempi però sono strettissimi: il bando scade il 30 gennaio; **entro venerdì 15 gennaio i commercianti devono presentare la loro adesione**. Oltre ai nuovi interventi, il Bando consentirà di recuperare le spese già sostenute a partire dal 1° agosto 2009; il contributo è a fondo perduto fino ad un

massimo del 50% delle spese ammissibili previste sia per gli interventi pubblici che privati.

Per informazioni e richieste telefonare agli Sportelli Unici dei vari comuni aderenti e alle Associazioni di categoria.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it